CITTÀ
DI ANDRIA

Ad iniziativa di Settore Pianificazione Urbanistica, Edilizia Privata, Controllo del Territorio	N. proposta 104
	Data 20/10/2026

Città di Andria (BT)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1, LETT. A) DEL D.LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II., DERIVANTE DALLA SENTENZA N. 338/2026 – R.G. N. 823/2025.

Visto: per presa visione

- La proposta è pervenuta il _____
  - Alla proposta sono allegati i seguenti documenti:
    _____

- La deliberazione diviene esecutiva
  a) Decorso l'undicesimo giorno dalla sua pubblicazione il cui periodo va dal _____ al _____
  b) Immediatamente esecutiva ai sensi dell'art, 134, comma 4, D,to L,vo 267/2000

- sulla proposta di cui innanzi è stata adottata la deliberazione di Consiglio Comunale n°, _____ in data _____ ore _____
- Assenti:_____

IL SEGRETARIO GENERALE

Premesso che:

- con ricorso proposto dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Sede di Bari, i sigg.ri T* M*, T* S* e T* G*, per le ragioni ivi indicate, impugnavano il provvedimento di diniego n. 2 del 27/03/2025 emesso a conclusione del procedimento edilizio di permesso di costruire, chiedendone l'annullamento;
- il T.A.R. Puglia – sede di Bari, accoglieva il ricorso, condannando il Comune di Andria al pagamento delle spese di giudizio liquidate nella misura di 2.500,00 euro oltre accessori di legge;

Preso atto che, in forza della citata Sentenza, il Comune di Andria è debitore nei confronti dei sigg.ri T* M*, T* S* e T* G*, della somma complessiva di **3.647,80 euro**, per spese ed onorari di giudizio, comprensiva di spese generali, cassa di previdenza avvocati ed iva;

Ritenuto di dare esecuzione a quanto statuito nella citata Sentenza e al fine di evitare ulteriori aggravi di spesa per le casse comunali;

Dato atto, altresì, che ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000, gli enti locali devono riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive con deliberazione consiliare, statuendo in particolare che: "*1. Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive (...)*";

Considerato, pertanto, che:

- la delibera di riconoscimento, sussistendone i presupposti previsti dall'art. 194 del TUEL, costituisce un atto dovuto e vincolato per l'ente locale;

- la fattispecie sopra enunciata costituisce debito fuori bilancio a norma del citato art. 194, comma 1, lett. a) del T.U.E.L., D.Lgs. 267/2000 e che, conseguentemente, sussiste l'obbligo per il Comune di procedere al riconoscimento di tale debito in considerazione degli elementi costitutivi sin qui descritti, posto che gli stessi derivano da provvedimento giudiziale esecutivo tra le parti;

Dato atto che il riconoscimento del debito fuori bilancio, derivante dall'ordinanza sopra citata, trova copertura finanziaria per l'intero importo nel Capitolo 126012 "DEBITI FUORI BILANCIO SERV. PIANIFICAZIONE URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA" del bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026;

Dato atto che i provvedimenti sopra richiamati sono esecutivi *ex lege* e che, pertanto, appare opportuno procedere alla corresponsione di quanto dovuto, anche al fine di evitare ulteriore aggravio di spese per l'Amministrazione;

Dato atto, altresì, che la presente deliberazione assume carattere di urgenza e indifferibilità ai sensi dell'art. 38, comma 5 del TUEL, posto che la sua mancata tempestiva adozione potrebbe arrecare un pregiudizio al pubblico interesse laddove le sentenze in premessa indicate dovessero essere portare a esecuzione in danno dell'Ente;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio scaturente dal provvedimento giurisdizionale sopra indicato, giusto il disposto di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000 per un importo pari ad **3.647,80 euro;**

Visto l'art. 23, comma 5, L. 27/12/2002 n. 289, secondo il quale i provvedimenti di riconoscimento di debito fuori bilancio devono essere trasmessi agli Organi di controllo e alla Procura della Corte dei Conti;

Richiamate:

- la Delibera di Consiglio Comunale n. 56 del 27 Novembre 2018 avente ad oggetto "Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale del Comune di Andria ai sensi degli artt. 243 *bis* e segg. TUEL. Accesso al "Fondo di Rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli Enti Locali" di cui all'art. 243 *ter* TUEL. Approvazione";
- la Delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 11 Marzo 2021 inerente la Rimodulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale (ai sensi dell'art. 243 *bis*, comma 5, del D. Lgs. n. 267/2000) approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 56 del 27 Novembre 2018;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 75 del 12 giugno 2025 con cui è stato approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2024 ai sensi dell'art. 227 del D.lgs. n. 267/2000;

- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 13 Gennaio 2026, avente per oggetto “APPROVAZIONE DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE PROVVISORIO 2026”;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 29 Gennaio 2026 con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio della programmazione finanziaria 2026/2026 (art. 170, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000);
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 29 Gennaio 2026 con cui si è proceduto all'approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2026/2028 e i suoi allegati;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 13 del 10 febbraio 2026 con cui si è provveduto all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2026 – 2028 ai sensi dell’art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 22 dell'11 febbraio 2026, avente per oggetto “APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2026/2028”;
- la Deliberazione di Consiglio comunale n. 49 del 30/04/2026 di approvazione del Rendiconto dell’esercizio finanziario 2025;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 181 del 17 Settembre 2026 con cui è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), per il triennio della programmazione finanziaria 2027/2029, ai sensi e per gli effetti del principio contabile applicato concernente la programmazione di Bilancio (allegato 4/1 al D. Lgs 118/2011) par. 4.2 dell’art. 170, comma 1, D. Lgs. 267/2000 ss.mm.ii.;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica del Dirigente del Settore Pianificazione Urbanistica, Edilizia privata, Controllo del Territorio, arch. Pasquale Casieri, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Acquisito il parere favorevole di regolarità contabile del Dirigente del Settore Programmazione Economico- Finanziaria, dott. Raffaele Laforenza, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Acquisito il parere dell’Organo di Revisione, prot. n. _____ del _____ in ottemperanza al disposto dell’art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000;

Richiamato l'art. 7 del vigente Regolamento di contabilità armonizzata dell'Ente;

Visti:
- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- lo Statuto Comunale;

Con la seguente votazione

DELIBERA

- **di riconoscere**, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000, il debito fuori bilancio discendente dal carattere esecutivo della **Sentenza n. 338/2026 – R.G. n. 823/2025** per un importo complessivo di **3.647,80 euro**;
- **di dare atto** che il finanziamento del debito scaturente dalla citata sentenza trova copertura finanziaria al Capitolo 126012 “DEBITI FUORI BILANCIO SERV. PIANIFICAZIONE URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA” del bilancio di previsione 2026/2028, esercizio 2026;
- **di incaricare** il Segretario Generale di trasmettere copia della presente deliberazione alla Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell’art. 23, comma 5, della L. 27/12/2002 n. 289;
- **di dare atto** che la presente deliberazione assume carattere di urgenza e indifferibilità ai sensi dell’art. 38, comma 5 del TUEL, posto che la sua mancata tempestiva adozione potrebbe arrecare un pregiudizio al pubblico interesse laddove i provvedimenti in premessa indicate dovessero essere portare a esecuzione in danno dell’Ente.
- **di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, al fine di poter provvedere al tempestivo pagamento delle somme dovute.

DECISIONE DEL CONSIGLIO